

OSSERVAZIONI TECNICHE ELABORATE DAI TECNICI ING. PAOLO FERILLI E GEOM. ADELAIDE LIA PER CONTO DELLA PRO LOCO LIDO MARINI PERVENUTE AL PRORICOLLO DELL'ENTE AL N. 34226 DEL 14.12.2022. – CONTRODEDUZIONI.

OSSERVAZIONI	CONTRODEDUZIONI
<p>1. Si manifesta la propria contrarietà alla realizzazione del centro raccolta rifiuti, che rappresenta un sicuro detrattore paesaggistico in grado, senza alcun dubbio di appesantire, pregiudicare squalificare il contesto medesimo.</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p> <p>MOTIVAZIONE:</p> <p>Tale considerazione non spetta di certo all'Ufficio Tecnico Comunale, né tantomeno al Consiglio Comunale, ma sarà oggetto di attente valutazioni da parte degli organi competenti all'espressione del parere paesaggistico, ovvero Commissione Locale per il Paesaggio e Soprintendenza.</p>
<p>2. Il progetto risulta carente della relazione paesaggistica che (delle due l'una) o non risulta essere stata pubblicata o non risulta essere stata redatta. In entrambi i casi, ciò impedisce agli interessati di conoscere i pareri paesaggistici, compromettendo la partecipazione al procedimento che deve essere riconosciuta nei principi di completezza ed universalità.</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p> <p>MOTIVAZIONE:</p> <p>La relazione paesaggistica risulta essere presente agli atti.</p> <p>Non è presente l'Autorizzazione Paesaggistica, come non è presente alcun altro parere, in quanto la presente proposta di delibera di Consiglio è funzionale a:</p> <p>Approvare ai fini urbanistici la variante al P.R.G. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della legge regionale n°13/2001 e s.m.i.;</p> <p>approvare la dichiarazione di pubblica utilità con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree funzionali alla realizzazione dell'opera pubblica in questione così come riportate nel piano particellare di esproprio, ai sensi degli articoli 9 e 10 del D.P.R. n°327/01 e s.m.i.</p> <p>L'iter amministrativo atto all'approvazione del progetto definitivo in argomento, infatti, non terminerà con il presente atto deliberativo, ma sconterà l'acquisizione di tutti i pareri degli Enti e/o Amministrazioni competenti in materia, con approvazione finale della Giunta Comunale.</p>
<p>3. La realizzazione dell'Ecocentro interessa una porzione dell'area di Lido Marini tipizzata dal PRG vigente come zona c6 "zona di completamento periferico marina" e segnatamente del comparto 78, ponendosi segnatamente il posizione centrale a quest'ultimo. Da quanto consta, il comparto 78 è stato oggetto da piano di lottizzazione, formalmente presentato dai lottizzanti e formalmente istruito dal competente ufficio, che si sarebbe fatto carico di richiedere i pareri di rito.</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p> <p>MOTIVAZIONE:</p> <p>L'area richiesta da progetto doveva comunque pervenire al Comune nella cessione di aree standard, ad oggi non essendo ancora cogenti le previsioni della lottizzazione, in quanto trovasi allo stato di "proposta di piano", resta in vigore la destinazione generale C6 "zona di completamento periferico marina", pertanto per il sopraggiunto interesse pubblico l'Ente ha agito secondo il disposto dell'art. 16 comma 3 della L.R. n. 13/2001.</p>
<p>4. Dagli elaborati grafici acquisiti emerge che l'ecocentro localizzato nell'ambito delle aree</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p>

<p>standard di lottizzazione e precisamente in quelle di verde pubblico e che verrebbero così irreversibilmente compromesse e sottratte alle funzioni del piano attuativo. Non da meno il danno che deriverebbe dalla realizzazione dell'opera non sarebbe solo a carico dei lottizzanti che verrebbero privati dall'interesse ad investire in un insediamento residenziale con "vista ecocentro".</p>	<p>MOTIVAZIONE:</p> <p>Il piano di lottizzazione n. 78 veniva previsto nel P.R.G. approvato definitivamente nel 1990, la proposta di piano risale all'anno 2013. Nelle more dell'istruttoria, si rappresentava il sopravvenire di un interesse pubblico e pertanto si faceva ricorso allo strumento dell'art. 16 comma e della L.R. n. 13/2001.</p>
<p>5. Tutti i proprietari di immobili subirebbero un sicuro pregiudizio considerato che la presenza costante di rifiuti di diverso tipo, (verosimilmente anche maleodoranti essendo previsto anche lo stoccaggio di rifiuti organici – FORSU) il traffico veicolare dei mezzi, il rumore dei compattatori ed altro ancora, sono del tutto inconciliabili con le destinazioni residenziali, vacanziera e turistico ricettive.</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p> <p>MOTIVAZIONE:</p> <p>I rifiuti FORSU vengono raccolti nell'attuale contratto ARO/10 con cadenza prestabilita e potenziata durante il periodo estivo e comunque il conferimento all'interno del CCR risulta essere servizio aggiuntivo ed eccezionale rispetto all'ordinaria attività di raccolta. La raccolta e trasporto dei rifiuti FORSU sarebbe comunque allineato al calendario di raccolta urbana.</p>
<p>6. il più grande danno lo subirebbe il contesto paesaggistico ed ambientale di Lido Marini che non potrebbe essere sacrificato; in tal caso si deve anche rilevare che nessuna reale fruizione verrebbe garantita nemmeno alle aree verdi limitrofe al realizzando ecocentro, che, da solo, basterebbe a "desertificare" ogni forma di presenza ed utilizzo negli immediati paraggi"</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p> <p>MOTIVAZIONE:</p> <p>Gli aspetti paesaggistico – ambientali rientrano nelle competenze della Commissione Locale per il paesaggio in fase di espressione di parere motivato.</p>
<p>7. il progetto non garantisce contrariamente a quanto indicato dal Regolamento Regionale per la realizzazione dei centri comunali di raccolta dei rifiuti, un'agevole movimentazione per i mezzi circolanti all'interno del sito con particolare riferimento all'operazione di carico e scarico dei rifiuti.</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p> <p>MOTIVAZIONE:</p> <p>Specificando che l'opera è stata progettata con lo scopo di garantire, in sicurezza, la movimentazione dei mezzi circolanti per il carico scarico dei rifiuti. A tal fine si trasmette un ulteriore elaborato progettuale dove si rappresenta il raggio di sterzata dei mezzi che garantisce un'agevole movimentazione dei mezzi nelle operazioni di carico/scarico. Tali operazioni avverranno durante il periodo di chiusura dell'ecocentro ai fruitori.</p>
<p>8. . il progetto non garantisce contrariamente a quanto indicato dal Regolamento Regionale per la realizzazione dei centri comunali di raccolta dei rifiuti un adeguato rapporto tra superficie totale e superficie permeabile da destinare a verde sia per la mitigazione degli impatti che per il decoro.</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p> <p>MOTIVAZIONE:</p> <p>Specificando che, come riportato e dettagliato nella relazione paesaggistica, l'impatto paesaggistico della struttura è stato attenuato con la realizzazione di una recinzione con barriera verde caratterizzata da specie autoctone arbustive e/o arboree. Come da elaborati progettuali, è prevista una congrua superficie da destinare a verde e nel dettaglio lungo la muratura perimetrale è prevista la piantumazione di idonee specie arbustive/arboree autoctone</p>

	<p>sempreverdi quali ad esempio Lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i>), Viburno (<i>Viburnum tinus</i>), Leccio (<i>Quercus ilex</i>) e Carrubo (<i>Ceratonia siliqua</i>). Gli elementi arbustivi ed arborei scelti non risultano iscritti alle specie ospiti di Xylella fastidiosa ceppo CoDiRO. Per garantire una crescita ottimale della vegetazione, soddisfandone le esigenze idriche soprattutto nei mesi siccitosi, sarà realizzato un impianto di irrigazione utilizzando le acque depurate e quelle provenienti dalla copertura della tettoia, accumulate nella vasca di stoccaggio. Queste scelte progettuali sono state realizzate in coerenza con quanto previsto al punto 1.7 delle "Linee guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta - DGR 645/09".</p>
<p>9. il progetto non prevede, contrariamente a quanto indicato dal Regolamento Regionale per la realizzazione dei Centri Comunali per la raccolta dei rifiuti, un congruo numero di posteggi per autoveicoli in funzione del numero di utenti previsti, infatti non è prevista un'area a parcheggio aggiuntiva.</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p> <p>MOTIVAZIONE:</p> <p>specificando che il progetto prevede una congrua area parcheggio interna alla struttura, di circa 45 m2 con una zona destinata al parcheggio dei diversamente abili. Inoltre l'area a parcheggio rispetta quanto riportato nel punto 1.5 delle Linee guida e che riportano: " L'area adibita a viabilità interna e parcheggi dovrà essere adeguatamente pavimentata prevedendo la realizzazione di superfici asfaltate per la zona di transito e movimentazione dei mezzi, in relazione alla tipologia di questi ultimi. Tutte le aiuole perimetrali dovranno essere opportunamente delimitate. Le pendenze dovranno essere tali da consentire il convogliamento delle acque meteoriche".</p>
<p>10. l'ecocentro dovrebbe essere realizzato su un area di tipo F "zone di attrezzature di interesse collettivo" per altro di proprietà comunale, fornita di opportuna viabilità di accesso, in ossequio a quanto previsto dal bando regionale.</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p> <p>MOTIVAZIONE:</p> <p>Da una istruttoria in sede di candidatura del progetto si evinceva come non vi era la presenza di zone F in disponibilità, pertanto l'Ente si orientava verso l'utilizzo delle aree rinvenienti da cessione di lottizzazione all'interno del comparto n. 78, con successiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi degli articoli 9 e 10 del D.P.R. n°327/01 e s.m.i. .</p>
<p>11. Il progetto dell'ecocentro non rispetta i criteri fissati dalla D.G.R. n. 645 del 23.04.2009 ("<i>linee per i centri comunali di raccolti</i>") in quanto: non prevede opere di mitigazione adeguate a contenimento dell'impatto nel breve – medio – lungo periodo, non agisce una agevole circolazione dei mezzi circolanti, non assicura il rapporto tra superficie totale e superficie permeabile, non destina un adeguato numero di posteggi funzionalmente dedicati.</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p> <p>MOTIVAZIONE:</p> <p>Il progetto, così come candidato, risulta essere già sottoposto al vaglio della Regione Puglia in sede di istruttoria e ritenuto idoneo in sede di ottenimento del finanziamento, tenendo anche conto dei criteri fissati dalla D.G.R. n. 645 del 23.04.2009 ("<i>linee per i centri comunali di raccolti</i>").</p>

<p>12. L'area su cui dovrà sorgere l'ecocentro fa parte di un piano di lottizzazione denominato comparto 78, dove i proprietari hanno dato incarico ad un tecnico Arch. Tommaso Stefano che ha redatto il piano di lottizzazione e presentato al Comune di Ugento. L'ufficio tecnico del Comune lo ha esaminato, lo ha approvato e successivamente lo ha inviato alla Regione Puglia per ottenere dal C.U.R. (COMITATO URBANISTICO REGIONALE) per il parere di competenza. Resta inteso che se si effettua l'esproprio prima dell'approvazione di tale piano si vanno a modificare tutti i parametri tecnici ed urbanistici del piano di lottizzazione, così da non risultare conforme alla normativa tecnica di rispondenza dei parametri previsti dal PRG, creando con tale operazione un grave danno economico a tutti i lottizzanti in quanto il piano dovrà essere ritirato e modificato sia nella redistribuzione planovolumetrico e sia nei parametri tecnici ed urbanistici.</p>	<p>Si propone il non accoglimento dell'osservazione.</p> <p>MOTIVAZIONE:</p> <p>La proposta di piano risale all'anno 2013, ed è rimasta tale fino ad oggi.</p> <p>L'ufficio nell'ambito delle proprie competenze chiedeva i pareri di competenza sulla compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR alla Regione Puglia e sul vincolo idrogeologico ai sensi del Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3276 "Legge Forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926 "Regolamento Forestale" e s.m.i. .</p> <p>Non risulta essere più previsto per legge il parere del C.U.R. .</p> <p>La proposta progettuale opera, come già ribadito in più riprese, ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. n. 13/2001.</p>
--	---